LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-36 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La risposta della Regina al Podestà

In risposta agli auguri trasmessi dall'on Podestà a S. M. la Regina nella ricorrenza del Suo onomastico è pervenuto il seguente telegramma:

« Podestà Prato - Sua Maestà la Regina ringrazia cotesta cittadinanza per i graditi et molto gentili auguri. - La Dama di Corte di Servizio Contessa Leonardi di Casalino ».

La corsa ciclistica

di domenica prossima

Come già altre volte abbiamo annunciato, domenica prossima 26 agosto, avrà luogo una corsa ciclistica organizzata dal G. S. « Alba » e patrocinata dall'Associazione Ciclistica Pratese. Questa gara voluta da un gruppo di appassionati e dotata di ricchissimi premi fra i quali primeggia una grande targa dono del noto corridore pratese Romeo Rossi, è riservata esclusivamente alla categoria aspiranti.

Saranno cioè chiamati a darsi battaglia lungo le strade della Val di Bisenzio, le forze giovanili del ciclismo toscano, le quali saranno tutte presenti rendendo così completa e splendida questa manifestazione organizzata con ogni cura.

Il percorso della gara è il seguente: Partenza da Prato (Via Bologna), ore 15 circa, S. Lucia, Briglia, Vaiano, Usella, Carmignanello, Vernio e ritorno per un totale di km. 42 circa.

Si tratta di un percorso relativamente facile in quanto i dislivelli, se così si possono chiamare piccole asprità, verranno trovati dai concorrenti nella prima parte del percorso, mentre da Vernio al traguardo la strada è completamente pianeggiante ed in perfetto stato, non è improbabile quindi prevedere un arrivo in gruppo con susseguente volata che avrà luogo in Via Bologna, ove verrà posto il traguardo di arrivo.

Al folto gruppo di iscritti che l'altro giorno pubblicammo, se ne sono aggiunti ancora moltissimi e fra i quali è da notarsi la significativa adesione del Campione Toscano Allievi Mattolini.

La rubrica del giorno

21 Martedì (233-133) - S. Giovanna Francesca Fremiot di Chantal. Nata ad Annecy in Savoia, nel 1578 da nobile famiglia, e rimasta vedova a vent'otto anni, dispose della buona educazione dei suoi quattro figli, e si ritirò in un chiostro da lei fondato per la Congregazione delle monache della visitazione di Maria. Morì a sessantatrè anni, nel 1641. - S. Paternò martire, festeggiato a Fondi. - B. Bernardo Tolomei abate.

Da ricordare - Fiera di S. Augusta a Vittorio Veneto, continua domani. - Grande fiera e festa del Carmine a Nusco. Dura tre giorni. - Pagamento delle pensioni governative dirette di seconda categoria (superiori a L. 500 ma non a L. 2000 annue). - Nel 1817: Tre abitanti di Comino, per trovare un tesoro creduto nascosto presso Modica, con pratiche superstizioni e creduli, credono rinvenirlo immolando una vedova umana, e uccidono con speciale cerimoniale, un infelice trovatello di sei anni.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra - 1915: L'Italia dichiara guerra alla Turchia. Si accentua l'offensiva nostra, con importanti progressi nella conca di Plezzo, con l'espugnazione di una ridotta ed una trincea, presso Arsiero. - La situazione fra Germania e Stati Uniti sembra aggravarsi dopo l'affondamento dell'«Arabic». - 1916: Persistendo l'artiglieria nemica nel lanciare granate su Ala ed in Valle Adige, quella italiana bombarda per rappresaglia Riva, Arco, Rovereto e Doverbo - Sulla strada Trebisonda-Erzignian i russi si impadroniscono di Cumishkanch - Gli inglesi, ad ovest di Manga, nell'Affrica tedesca, occupano Mawnza Amani e si impadroniscono di tutta la ferrovia dell'Usumbara. - L'«Agenzia Reuter» segnala la conclusione di un accordo fra Russia e Svezia per il collegamento delle rispettive reti ferroviarie mediante la costruzione di un ponte attraverso il fiume Tornea. - Notizie ufficiose annunciano che il bottino totale dei russi dal quattro giugno al venti luglio è stato il seguente: prigionieri austro-ungarici 6015 ufficiali e 286.870 soldati, 558 cannoni e 939 mitragliatrici. - In occasione della festa nazionale belga, il Cardinale Mercier, assiste al Te Deum nella cattedrale di Sainte-Gadulle in Bruxelles ed è accompagnato poi alla stazione da un immenso popolo cantante la « Brabaçnne ». Le truppe tedesche fanno frequenti cariche contro la folla, colpiscono donne e fanciulli e operano numerosi arresti. - 1917: Più di duecento velivoli italiani bombardano truppe e baraccamenti nemici nella valle di Chiapovaro e lungo le falde orientali dell'Hermada. Il numero complessivo dei prigionieri fatti dall'inizio della nuova offensiva a tutto oggi è di tredicimila. - I francesi occupato la Côte-de-l'Oie, il villaggio di Ragneville. La cifra dei prigionieri fatti dal venti a tutto oggi e di settemila. - Alla Commissione del Reichstag, il Cancelliere, discute la nota del Papa, per la pace, plaudendo al tentativo del Pontefice, di porre fine alla guerra e riservandosi di dare una risposta appena chiuse le trattative con gli alleati della Germania. - 1918: Giunge a Roma il Lord Mayor di Londra. - In Albania, si ha un tentativo di avanzata nemica sul basso Semesi. Un posto avanzato italiano ripiega su migliori posizioni.

Per le massaie - in cucina - patate col latte. — Lavate e fate cuocere un chilo di patate in due litri di acqua con un pizzico di sale; bisogna che cuociono a fuoco lento perchè non abbiano a disfarsi. Allorchè sono cotte, sgocciolatele, mondatele e tagliatele in tondo dello spessore di otto millimetri. Mettetele in una casseruola da due litri, aggiungendovi cinque decilitri di latte. Fatele crogiolare per dieci minuti, poi aggiungetevi mezzo etto di burro tagliato in sei pezzi, un pizzico di sale. Rimestate le patate finchè il burro sia fuso del tutto.

Le gesta di un cocomeraio

Oltraggia e minaccia un agente

Ieri sera, poco prima delle ore 18, l'agente municipale Emilio Niccoli, transitava in borghese da Piazza Vittorio Emanuele, quando notò che due venditori di cocomero, certi Simoncini Pietro, fu Domenico, di anni 47 e Malinconi Gino, fu Pietro, di anni 38, detto « Papa », altercavano fra loro attirando la curiosità dei cittadini che avevano fatto ressa attorno ai loro banchi.

Il Niccoli, conscio del proprio dovere si interpose fra loro cercando di pacificarli, mentre stava facendo questa opera pacificatrice e quando già aveva ottenuto che i due litiganti fossero tornati ai loro posti, sopraggiungeva un altro cocomeraio, tale Berlindo Bellandi, fu Tommaso, di anni 53, individuo molto noto alla P. S. per i suoi precedenti molto scabrosi, il quale investiva l'agente con parole oltraggiose e poco parlamentari. Il Niccoli, per evitare una maggiore pubblicità tentò di far comprendere al Bellandi che egli non entrava per nulla nella faccenda e che perciò era opportuno che badasse ai fatti suoi tornando al suo banco di vendita. Invece di aderire a questo invito il cocomeraio insisteva nel suo atteggiamento ribelle e ad un certo momento afferrava una acuminata coltella dal banco del Simoncini e con essa si scagliava contro il Niccoli facendo l'atto di colpirlo. Malgrado che il bravo agente tentasse di allontanarlo con energia, il Bellandi sempre più inferocito ripeteva i tentativi senza però riuscire nel suo intento.

In quel momento sopraggiungeva l'agente Biancalani che accortosi del pericolo che correva il collega chiamava anche il vigile Fiaschi ed insieme ad esso veniva proceduto all'arresto del Bellandi, che veniva tradotto all'Ufficio di Polizia Municipale, da dove poi era tradotto alle Carceri Circondariali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria alla quale sarà denunziato per oltraggio e minaccie gravi a mano armata contro un agente della forza pubblica.

CADE DI BICICLETTA

Nel pomeriggio di ieri, circa le ore 15, certo Ceri Tazio, di Alighiero, di anni 20, dimorante in via Curtatone, si presentava al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, per farsi curare una forte contusione alla spalla destra, ferita prodottasi poco prima in seguito ad una caduta di bicicletta.

Il sanitario di turno, al Pronto Soccorso, dott. Magni, gli prodigava le più amorevoli cure rilasciando il seguente referto:

Ceri Tazio, presenta: Forte contusione della spalla con sospetta infrazione della clavicola. Guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

Infortuni e disgrazie lievi

Circa le ore 10,30 di ieri mattina, al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, si presentava certo Santi Enrico, fu Ranieri, di anni 70, dimorante a Filettole, il quale presentava una ferita lacero contusa alla fronte.

Il sanitario di turno, dott. Guido Nencini, dopo averlo fatto soggetto alle più amorose cure, lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

La Compagnia Niccòli al "Banchini,,

Giovedì sera debutterà al Politeama Banchini la Compagnia Vernacola Fiorentina « Garibalda Niccoli » diretta dal gr. uff. Raffaello Niccoli.

E' molto tempo che la simpatica formazione artistica Fiorentina non agisce sulle scene pratesi e perciò l'annunzio che la Compagnia Niccoli, tanto simpatica ai pratesi, è stato accolto con gioia.

Il complesso diretto da Raffaello Niccoli e del quale fanno parte artisti eccellenti ed a noi ben noti, quali il Fontani, la Checchi, la Durelli, la Pancrazi è tanti altri, darà al « Banchini » alcune rappresentazioni straordinarie presentando fra l'altro delle commedie assolutamente nuove.

Giovedì sera sarà data una commedia in tre atit di Sventoni, nuova per Prato: « La trovata del signor Orazio », trattasi di una produzione brillantissima e che ha ottenuto vivissimi successi nei teatri ove e stata presentata.

Certamente il pubblico di Prato vorrà fare buone accoglienze alla Compagnia che ricorda ancora la grande Garibalda, tanto amata dai pratesi, e perciò giovedì al « Banchini » accorrerà una folla imponentissima.

DA S. IPPOLITO DI VERNIO

LA SOTTOSEZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZ. COMBATTENTI.

In seguito a proposta dell'Ispettore della 2.a Zona, ing. Plutarco Bardazzi, con recente deliberazione il Presidente della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti on. avv. Gino Meschiari ha autorizzato la costituzione della Sottosezione di S. Ippolito di Vernio, nominandone Fiduciario il camerata e collega Ricci ten. Ferdinando, che entra così a far parte del Direttorio della Sezione di Vernio quale membro aggiunto.

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI BOCCADIRIO

E' stato definitivamente fissato per giovedì 30 corrente il pio pellegrinaggio dei fedeli di questa Pievania al Santuario di Boccadirio, ove si venera la impareggiabile imagine della B. V. che il genio cristiano di Andrea della Robbia ideò ed eseguì e che Suor Bugida di Baragazza dal Monastero di Santa Caterina della Città di Prato ai suoi conterranei inviò, dono il più prezioso nell'anno 1505.

CRONACA DI S. GIMIGNANO

GITA DEL DOPOLAVORO DI PANCOLE

Mercoledì scorso circa 30 iscritti al Circolo Dopolavoro di Pancole si recarono in gita di istruzione a Siena usufruendo di un autobus appositamente noleggiato dalla S. I. T. A.

I gitanti, che erano accompagnati dal loro Presidente signor Conforti, furono ricevuti alla Sede del Dopolavoro Provinciale e visitarono la città sotto la competente guida di un camerata messo a loro disposizione dal Dopolavoro stesso.

Nel pomeriggio i gitanti assistettero alla proiezione di una pellicola di propaganda antiaerea e quindi alla prova del palio. Alle ore 21,30 i dopolavoristi ripartivano alla volta di San Gimignano.

GITA DI GIOVANI ITALIANE A LIVORNO

Mercoledì 22 corrente un gruppo di circa 50 Giovani Italiane del locale Comitato dell'Opera Balilla si recheranno in gita di istruzione a Livorno. Le gitanti saranno accompagnate dalla Fiduciaria Comunale G. e P. Italiane signora Mansueti Ceccarelli Lida e partiranno alle ore 5 del mattino con un torpedone noleggiato dalla S. I. T. A., ritornando in sede la sera dello stesso giorno.

Ecco il programma della gita:

Arrivo a Montenero: visita al Santuario, prima colazione, eventuale breve escursione nei dintorni.

Arrivo ad Antignano: gita lungo la passeggiata a mare.

Arrivo a Livorno: visita al porto ed eventualmente ad una nave, sosta sui Bagni « Scoglio della Regina », bagno e seconda colazione e quindi visita a Tirrenia.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Annuvolamenti tendenti ad aumentare sull'Italia settentrionale e sulla Sardegna. Probabilità di qualche precipitazione sulla regione alpina; cielo vario sulle regioni centrali, poco nuvoloso sulle meridionali, nebbie al mattino in Val Padana e sull'alto Appennino. Venti deboli in Val Padana, moderati occidentali con tendenza a girare a sud altrove.

Stato Civile di Prato

del 19-20 Agosto 1934

Nati	5
Morti	8

Bollettino demografico settimanale

Nati: Galli Gualtiero Oreste; Biagini Franco; Bettazzi Gianfranco Giovanni; Bettazzi Gianfranco Giovanni, Nistri Rodolfo, Bettazzi Carla Marisa Settesoldi Lorenza; Settesoldi Lorenzo; Pieri Pino; Carlesi Carlo; Cecchi Lorenzo Aristide Augusto; Marchi Anna Maria; Bossetti Marcella Rita; Breschi Tina Carla; Allegrini Vanda Maria; Colzi Claudio.

Sezione di Vaiano: Conti Giuliana; Casati Rita; Miticocchio Paolo.

Sezione di Iolo: Bettazzi Romana.

Pubblicazioni di matrimonio: Magni Primo e Papi Giovanna; Bilenchi Giuseppe e Dessii Marianna; Gori Aristide e Gelli Leda; Landucci Gino e Becher Ines Argia; Mengoni Ugo Fernando e Bacchini Bianca; Squilloni Pietro e Nuti Silvia; Guarducci Romeo e Bartolozzi Leda; Baroncelli Donatello e Nieri Delia; Novelli Oscar e Grazzini Luisa; Meoni Alvaro e Giusti Monola; Lombardi Alfiero e Gori Antinesca; Cardini Bruno e Breschi Giovannina; Meoni Romolo e Guarducci Fedora; Pieraccini Luigi e Bardazzi Leda.

Matrimoni: Bruni Bruno e Focciantì Enrica; Vannini Giuseppe e Magazzini Gina.

Morti: Faggi Rosa fu Ferdinando ved. Zeloni, anni 63; Maselli Giustina fu Antinio, ved. Guarducci, anni 66; Romani Monaca, anni 83; Carpini Ettore Onorato fu Ferdinando, anni 77; Marchionni Maria di Angiolo, anni 80; Baldi Leopoldo fu Dante, anni 78; Beconi Giuseppe fu Gaspero, anni 64; Masini Lina di Agostino, anni 18; Soldi Don Palmiro di Sabatino, anni 53.

Sezione di Vaiano: Lorenzini Maria Anna fu Fabio, anni 77.

Cronaca di Firenze

La risposta di S. M. la Regina

agli auguri di Firenze

Agli auguri inviati a nome della città di Firenze, dal Podestà Conte Veronesi Pesciolini, nella occasione del genetliaco di S. M. la Regina, è stato risposto col seguente telegramma:

« Sig. Conte Veronesi Pesciolini - Podestà - Firenze - Sua Maestà la Regina ha molto gradito gli auguri cortesissimi e ne ringrazia sentitamente lei e la cittadinanza. - La dama di Corte di servizio: Contessa Leonardi di Casalino ».

Giornalisti americani a Firenze

Provenienti da Roma sono giunti a Firenze sette direttori dei maggiori quotidiani americani che si tratterranno a Firenze per qualche giorno.

Gli ospiti graditissimi hanno preso alloggio in un albergo dei Lungarni.

Nel pomeriggio di ieri essi sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio dal Podestà che ha offerto loro un suntuoso rinfresco.

Chiusura della Colonia elioterapica

di Scandicci

Alla presenza del Vice Segretario Federale, con una simpatica cerimonia ha avuto luogo la chiusura della Colonia Elioterapica di Scandicci, che durante il periodo estivo ha accolto un folto gruppo di fanciulli, assistiti continuamente da istruttori appositi dell'O. N. B.

Concorso per medici condotti

a Firenze

Il Gabinetto del Podestà comunica:

E' aperto un concorso pubblico per titoli e per esame a tre posti di medico chirurgo condotto supplente.

A ciascuno dei posti suddetti è assegnato lo stipendio annuo iniziale di L. 8500 con otto aumenti triennnali di L. 710 ciascuno. In tale stipendio è conglobata la indennità di caroviveri di L. 780.

Ai detti posti sono pure ammessi, fino a che verranno mantenuti per il restante personale, i seguenti assegni non computabili agli effetti della pensione:

a) Indennità di caro viveri nella misura concessa agli altri dipendenti comunali;

b) Indennità supplementare annua di L. 1490.

Lo stipendio e tutti gli altri assegni sono soggetti alla riduzione del 12 per cento stabilita dal R. Decreto Legge 20 novembre 1930, n. 1491, nonchè a quella sancita dal R. D. 14 aprile 1934, n. 561, come alla Imposta di ricchezza mobile e all'Imposta complementare di Stato.

Sullo stipendio viene fatta altresì la ritenuta per il contributo alla Cassa pensioni istituita con la legge 14 luglio 1898, n. 335, modificata con R. Decreto Legge 19 aprile 1923, n. 1000 e con Legge 14 aprile 1927, n. 604.

Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso, dovranno presentare alla Segreteria del Comune, non più tardi delle ore 18 del giorno 30 Settembre 1934-XII, la domanda in carta bollata da lire tre, indirizzata al Podestà e corredata dei seguenti documenti redatti in carta bollata e debitamente legalizzati, quando occorra:

1.o) Certificato di cittadinanza italiana;

2.o) Certificato di nascita;

3.o) Certificato generale del casellario giudiziario da cui risulti non aver subito condanne penali per i titoli indicati nell'art. 8 del T. U. della Legge comunale e provinciale approvata con R. D. 3 marzo 1934, n. 383, salvo che la condanna sia stata seguita da riabilitazione o da amnistia e salvo in quest'ultimo caso la eccezione contemplata nel n. 10 dell'art. 107 della Legge elettorale politica T. U. vigente;

4.o) Certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5.o) Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, in originale o in copia notarile, o diploma, in originale o in copia notarile, di laurea in medicina e chirurgia nei casi di cui all'art. 6 del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 2909;

6.o) Certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista rilasciato in carta bollata da lire tre dal Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente;

7.o) Certificato di avere adempiuto agli obblighi di leva militare;

8.o) Ricevuta della tassa di L. 50 da pagarsi all'Economato del Comune.

I concorrenti, per essere ammessi al concorso, non debbono aver superato l'età di anni 35. In ordine all'art. 1 del R. D. L. 23 marzo 1933, n. 227, tale limite massimo è aumentato, per coloro che risultino regolarmente iscritti al P. N. F. prima del 28 ottobre 1922, di un periodo pari al tempo per cui anteriormente a tale data appartennero al Partito. Sono esclusi da tale beneficio coloro che omisero, posteriormente al 28 ottobre 1922, di rinnovare la iscrizione al Partito. L'indicato aumento è concesso in aggiunta a quello eventualmente spettante in base alle vigenti disposizioni a favore di coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, dei decorati al valore militare, degli invalidi di guerra e degli invalidi per la Causa Nazionale. Nessuna condizione di limite massimo di età vige per quei concorrenti che abbiano già prestato o prestino servizio in altra condotta, fatto salvo l'accertamento della idoneità fisica.

I documenti di cui ai numeri 1, 3 e 4 dovranno essere [illegible] non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

Tanto i certificati di rito che le copie dei titoli di studio dovranno essere legalizzati, quando occorra, in conformità delle vigenti disposizioni.

L'inosservanza delle norme suddette in riguardo ai certificati ed ai titoli porterà l'esclusione dal concorso.

I concorrenti potranno presentare tutti quei documenti o titoli scientifici che crederanno atti a dimostrare l'idoneità al posto cui aspirano, nonchè lo stato di servizio militare o il foglio matricolare per la valutazione delle benemerenze di guerra in conformità di legge e lo stato di famiglia per l'applicazione delle precedenze di cui all'art. 236 del T. U. della Legge comunale e provinciale.

L'accertamento della sana e robusta costituzione dovrà essere dato mediante certificato rilasciato prima degli esami dalla Commissione consultiva sanitaria del Comune. A tal fine i concorrenti riceveranno apposito invito al domicilio, che dovranno indicare nella domanda di ammissione al concorso. Quelli che dimorassero fuori del territorio comunale potranno ritardare la visita medica fino all'epoca dell'esame.

I candidati ammessi al concorso verranno sottoposti ad esame, il quale si svolgerà sul programma stabilito dal Ministero dell'Inerno con Decreto in data 21 novembre 1906.

La nomina verrà fatta con le norme stabilite dal T. U. delle leggi sanitarie 1 agosto 1907, n. 636 e dal Regolamento approvato con R. D. 19 luglio 1906, n. 466.

Gli eletti avranno obbligo di dimorare alla periferia dell'abitato urbano, due sulla destra, uno ad Est ed uno ad Ovest della Città, e uno sulla sinistra dell'Arno, in modo da potersi recare con facilità anche nelle parti più lontane del territorio comunale, e, secondo verrà loro ordinato dall'Ufficiale Sanitario, dovranno, oltre ad effettuare i servizi di effettiva supplenza, coadiuvare anche i medici condotti titolari nei casi di eccessivo lavoro.

Nei casi in cui debbano prestare servizio in un distretto rurale, sarà loro corrisposta una indennità giornaliera di lire dieci. Tale indennità giornaliera è elevata a lire venti, quando la supplenza dovrà protrarsi ivi per un periodo di tempo superiore ad una settimana. In tal caso però i medici condotti supplenti avranno stretto obbligo di pernottare entro la circoscrizione territoriale del distretto nel quale prestano l'opera loro.

Le indennità suddette escludono ogni diritto a qualsiasi rimborso per spese di vettura.

Non sarà permesso ai medici chirurghi di assumere impegni professionali con orario fisso presso Società, Istituti, ecc. privati o pubblici.

Gli eletti, entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina, dovranno dichiarare se accettano l'ufficio e, quindi, uniformarsi, per quanto li riguarda, alle disposizioni degli art. 24 e 25 del suindicato regolamento sui servizi di assistenza sanitaria, sotto pena, in caso di inosservanza, di venire considerati come dimissionari.

L'Amministrazione comunale, a riguardo degli invalidi di guerra e degli invalidi per la Causa Nazionale riusciti idonei dopo i primi tre nominati, si varrà della graduatoria ottenuta nel presente concorso per conferire, nei limiti di che all'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, i posti che eventualmente si rendessero vacanti in seguito.

Per la conoscenza di tutte le altre disposizioni riguardanti il servizio medico-chirurgico, è ostensibile il suddetto regolamento di assistenza sanitaria presso l'Ufficio d'Igiene (Corso dei Tintori, 29).

L'arresto a La Spezia

di un pregiudicato fiorentino

A La Spezia è stato arrestato per misure di P. S. il pregiudicato fiorentino Amedeo Bongini, di anni 46. La Polizia sta indagando per stabilire il motivo per il quale si è recato in quella città.

Un automobilista derubato

Il signor Enzo Arrigoni ha denunziato alla Polizia d'essere stato derubato di una valigia contenente indumenti di biancheria e vestiario che si trovava deposta sopra la sua automobile lasciata incustodita per buona parte della notte in Piazza Elisabetta.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati al giudizio del nostro Tribunale Penale Zanelli Umberto di Achille di anni 24 da Firenze, imputato di lesioni in persona della moglie Iolanda Monticelli e Eginia Silvestri nei Zalla di anni 48 pure da Firenze imputata di diffamazione in danno di Galardelli Cesare.

E' stato infine rinviato a giudizio della nostra Corte d'Assise il quarantaseienne Angiolo Tagliaferri fu Carlo da Firenze imputato di violenza carnale in persona della propria nepote Angiolina Benecotti.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

Nel decennio della morte

di Ferruccio Busoni

Sulle cronache teatrali de « Il Regime Fascista » comparve alcuni giorni or sono il seguente, interessantissimo articolo di A. V., in occasione del decennio della morte di Ferruccio Busoni, il grande pianista a cui Empoli si gloria di aver dato i natali, con la speranza di poter dedicare al più presto, al suo nome, un'opera degnissima.

« E' giusto che l'Italia ricordi un grande artista, quale fu Ferruccio Busoni, nel decennio della sua morte (1924-1934), il pianista grandissimo, il cui nome può essere con ragione scritto accanto a quelli di Liszt, di Rubinstein, di Paderewaky, poichè ebbe veramente un'eco mondiale. E in verità tra un trionfo e l'altro, da un capo all'altro del mondo Busoni restò l'artista italiano, per eccellenza, l'italianissimo, il più grande pianista del secolo ventesimo, che Berlino volle professore di composizione all'Accademia di Musica.

Da due musicisti, pianista la madre, virtuoso di clarinetto il padre, nacque il Busoni ad Empoli, il primo aprile 1866. Figlio d'arte, sin da bambino Ferruccio si dedicò agli studi musicali. Il padre era emigrato a Vienna, in cerca di fortuna e aveva condotto seco il figlio, per raccomandarlo a qualche noto musicista del tempo, già in conoscenza con la madre, una Weiss, triestina (non austriaca, come scrive l'articolista).

Infatti, il fanciullo prodigio si rivelò per tempissimo, a sette anni, precoce come Mozart. Il primo concerto pianistico di Busoni, a Vienna, suscitò entusiasmi. Senonchè, il giovine comprese tosto che, alla disposizione naturale, per diventare qualcuno, doveva accompagnarsi lo studio meditato e profondo, così che, per vario tempo, si appartò per studiare e anche per comporre, E studiò a Graz, col Mayer. Sul Liszt si formò il pianista, che doveva meravigliare il mondo, ma l'artista, l'interprete fu signore di una personalità sua, italiano d'animo, di sentimento, di stile..

Varie e lunghe le sue peregrinazioni attraverso il mondo: Lipsia, Bruxelles, Helsingfors, Mosca, Boston, Berlino, nella quale ultima città svolse un'attività trentennale, sino alla sua morte (1894-1924). La sua scuola era fiorentissima, citata a modello, e fu anche frequentata da un giovane pianista nostro, già affermatosi, Carlo Zecchi.

A Ferruccio Busoni si guardava come a maestro e si rievocavano i suoi primi successi italiani del 1881, allorchè fu anche socio dell'Accademia Filarmonica di Bologna, e poi, nel 1913, direttore del Liceo, che si onora dei nomi di Mattei, di Mariani, di Mancinelli e di Martucci; i trionfi americani, i memorabili concerti di Zurigo. Copiosissima la sua produzione per piano e per orchestra. Per il teatro Busoni scrisse le scene musicali della « Turandot », del Gozzi, e portò a compimento la « Sposa sorteggiata », da una novella di Hoffmann, e « Arlecchino ». Il « Faust », di Goethe, fu a lungo studiato dal Busoni. Conoscendo a fondo le opere sul « Faust », di Schumann, di Gounod, di Berlioz e del nostro Boito, egli si pose a comporre un « Dottor Faust », che non potè essere da lui ultimato. Il terzo atto fu completato da un suo allievo, e l'opera, rappresentata a Dresda, riportò il più vivo successo.

Al postutto, Busoni non si considerava operista. In tema di teatro lirico, piuttosto che dal dramma musicale Wagneriano, egli si sentiva attratto dagli operisti francesi dell'ottocento e dalle ultime opere di Verdi, tanto che giudicava l'« Otello » e il « Falstaff » due meravigliosi capolavori. Anche in tali valutazioni critiche, Ferruccio Busoni si sentiva schiettamente, profondamente italiano. Il suo « ruolo » era soprattutto quello dell'interprete della grande musica pianistica eccellendovi superbamente, interprete perfetto, il cui nome deve essere ricordato accanto a quelli di Bonamici, di Sgambati, di d'Albert, di Cesi.

Busoni avrebbe voluto ritornare in Italia, e, infatti, subito dopo la guerra, sembrò decisa la sua nomina a direttore dell'Istituto Cherubini, di Firenze. Senonchè, già malfermo di salute, il Maestro si ammalava gravemente di nefrite nella primavera del 1924 e si spegneva in Berlino, nell'estate. Del grande artista scomparso, è giusto che l'Italia onori la memoria. La tastiera del pianoforte di Ferruccio Busoni seppe veramente trasformare in luce i canti e le lacrime, i silenzi e i sogni. I giovani artisti, sopratutto, hanno il dovere di studiare l'opera sua.

Poeta della tastiera — come Backaus, come Paderewsky, il sonno interprete di Chopin, come Bufaletti, come Magda Brard — Ferruccio Busoni giunse alla smaterializzazione del suono e realizzò veramente il bello musicale, che raggiunge il sublime... Ricordiamolo ».

Divieto delle bottiglie a pallotola

per' acque gassose

Com'è noto l'art. 8 del Regolamento per la disciplina igienica della produzione e del commercio delle acque gassose, sancisce il divieto dell'uso delle bottiglie a pallottola e delle altre bottiglie a queste similari che comunque possono presentare delle difficoltà per una accurata completa lavatura.

L'uso delle suddette bottiglie a pallottola che doveva scadere col 27 gennaio del prossimo anno, è stato prorogato dal Ministero degli Interni al 27 gennaio 1936.

Scaduto il qual termine non saranno concesse ulteriori proroghe.

Per l'abbruciamento delle stoppie

S. E. il Prefetto della Provincia, nell'approssimarsi dell'epoca nella quale si suole procedere all'abbruciamento delle stoppie e degli sterpeti nelle campagne, considerati i danni gravissimi che tale pratica arreca alla selvaggina, quando venga effettuata procemente — come si è, purtroppo, di frequente verificato — ricorda agli interessati di tener bene presente quanto in merito stabiliscono l'art. 59 del Testo Unico delle Leggi di P. S. e i regolamenti di polizia rurale.

Dopo l'onomastico di S. M. la Regina

Nella occasione della fausta ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina d'Italia, Empoli, nella persona del suo Podestà, presentava all'Augusta Sovrana i sensi del suo devoto omaggio augurale con un telegramma, indirizzato alla Dama d'onore.

Ecco la risposta:

« Podestà Empoli — S. M. la Regina vivamente ringrazia cotesta cittadinanza per i graditi, molto gentili auguri.

La Dama di Corte di servizio: Contessa Leonardi di Casalino ».

Capoguardia benemerito

della nostra Misericordia

Il Magistrato della nostra R. Venerabile Arciconfraternita di Misericordia, con deliberazione in data 14 agosto 1934-XII, convalidava la quinta giubbilazione del « fratello » capoguardia Marmugi Alfredo.

Poichè ogni giubbilazione si consegue prestando 800 servizi fra trasporto ammalati, defunti, ecc., la quinta giubbilazione importerebbe quindi un totale di ben 40.000 servizi.

Attività veramente notevole questa del capoguardia Harmugi che per la sua disciplina, per il suo zelo e per il suo attaccamento al benefico Sodalizio empolese, merita una parola di sincero plauso.

L'ordine di arrivo

della Corsa di Spicchio

Dicemmo più ampiamente ieri della ottima riuscita della corsa ciclistica di Spicchio, organizzata in modo encomiabile da quella Sottosezione Fascista di Combattimento.

Ripetiamo l'ordine di arrivo:

1.o Corti Serrano dell'A. S. Prato, il quale impiegò a compiere il percorso di circa 45 km. ore 1.40', alla media oraria di km. 30.

2.o Cini Sergio del Gruppo Rionale Fascista Montemaggi di Firenze in ore 1,49'; 3.o Bagnoli Giulio dell'A. C. Pratese; 4.o Nistri Odoacre del G. S. Fascista Peretola; 5.o Bini Serafino dell'U. S. Pontedera; 6.o Falconi Gino del Gruppo Montemaggi Firenze; 7.o Santini Giulio dell'A. C. Pratese; 8.o Leami Paolino dell'U. S. Pontedera; 9.o Nardini Enrico del Gruppo Montemaggi di Firenze; 10.o Bonechi Gino del Gruppo Montemaggi di Firenze; 11.o Gherardi Giuseppe del G. S. San Giorgio, Pisa; 12.o Fragli Gino dell'Odero-TerniOrlando Livorno; 13.o Cipollini Gino del G. S. F. di Peretola.

Una lite fra ricoverati

all'Ambrogiana

Certo Cappalunga Luigi, ricoverato nel Manicomio Criminale di Montelupo fu aggredito dal compagno di cella Diego Letizia.

Il Cappalunga nel difendersi produsse all'avversario delle lesioni per rispondere delle quali è comparso ieri davanti il Tribunale di Firenze che però l'ha assolto per aver agito in legittima difesa.

FURTI DI CONIGLI

A Vanni Raffaello di Pietro, residente in località Turbone di Montelupo, da persone rimaste sconosciute gli vennero rubati 9 conigli.

La stessa notte individui ignoti si impossessarono di 8 conigli, appartenenti a Gigli Paolo di Giuseppe, il quale abita in una casa attigua a quella del Vanni.

Audace furto nel Circolo di Vitolini

Dopo aver forzato una piccola porta che dà accesso al palcoscenico del teatro attiguo al Circolo Fascista di Vitolini, ladri rimasti finora sconosciuti, penetravano nei locali adibiti a bar, impossessandosi di alcune bottiglie di liquori, di una certa quantità di sigarette e di 150 lire in danaro.

I danno risentito dal Circolo ascende a circa 360 lire.

I carabinieri di Vinci stanno svolgendo le pi ùalacri indagini per venire alla scoperta degli autori del furto.

IL FURTO DI UNA GIACCA

e di un portafoglio

Dini Virgilio di Giuseppe, guardia della fattoria Tivolese di Certaldo, dovendo assistere al carico di un camion di legname lasciava la propria giacca sopra un muro che si trova lungo la strada che conduce alla fattoria stessa. Nel tornare dopo qualche tempo a riprenderla, si accorgeva con sua grande meraviglia che gli era stata portata via la giacca insieme al portafogli che conteneva 150 lire e alcuni documenti.

Il furto veniva denunziato ai carabinieri che iniziavano subito le indagini del caso.

Commerciante in contravvenzione

Dai carabinieri veniva dichiarata in contravvenzione il commerciante Vezzosi Angelo di Domenico, da Fucecchio, per aver assunto al lavoro due operai, senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio di Collocamento.

Una contravvenzione

Del Gancia Cesare di Luigi, da Buti, era dichiarato in contravvenzione al Codice Stradale dai carabinieri di Cerreto Guidi.

Furto in danno di un colone

Il colono Corbezzoli Giuseppe, residente in località La Casetta di Montaione, riferiva ai carabinieri che ignoti gli avevano rubato dalla sua capanna 15 piccoli polli, del valore di circa 75 lire.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Roma. — « Guerra bianca ».

CRONACA DI CERRETO GUIDI

NOTIZIE DALLA COLONIA ELIOTERAPICA.

Dalla Colonia Elioterapica di Poggioni dell'O. N. B. di questo Comune, ci comunicano: Stamani è giunta inaspettata ma tanto gradita la N. D. Bianca Geddes da Filicaia, ispettrici dei Fasci femminili. L'ispettrice, salutata dai ragazzi si è fatta subito amica con essi e si è trattenuta interrogandola sulla loro vita di colonia. La N. D. sempre tanto gentile ha portato un ricco dono per il quale la direttrice sig.na Naldini Dina ringrazia per tutti. La contessa si è trattenuta a pranzo con i ragazzi mangiando del loro cibo e alla loro mensa. Dalla colonia « G. Pacini » il nostro saluto e ringraziamento alla benemerita e nobile signora.

Stato Civile di Empoli

del 19-20 Agosto 1934

Nati	5

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

LA COSTITUZIONE ALLA MISERICORDIA DEL CORPO DEI POMPIERI.

Con cerimonie semplici, ma significative, domenica mattina nella monumentale Chiesa di S. Francesco, ha avuto luogo il battesimo spirituale del nuovo Corpo Pompieristico sorto in seno alla benemerita Istituzione cittadina per l'interessamento efficace dei suoi attivi dirigenti. Da tempo si lamentava la mancanza dei vigili del fuoco e la costituzione di questo organismo sembrava quasi una cosa impossibile, quando la Misericordia prese a cuore la faccenda portandola in breve tempo ad essere un fatto compiuto.

Come ben disse il Proposto nel suo discorso pronunziato all'altare avanti la premiazione, la Misericordia di Castelfiorentino può [illegible] essere orgogliosa di avere arricchito il suo patrimonio materiale e morale di un nuovo così importante servizio che la cittadinanza anelava con palese sensibilità.

Alle ore 9, nel vasto tempio gremitissimo di folla, lo stesso Proposto prof. Don Pacinotti ha iniziato la premiazione dei «fratelli» che più si distinsero in opere di carità durante l'anno 1933. Indi è stata celebrata la Messa, dopo la quale si è proceduto alla benedizione di tutto il materiale pompieristico compresa l'autopompa che era stata esposta in chiesa.

Durante le cerimonie è stata pure consegnata al Provveditore cav. Piero Giani una medaglia d'oro con artistica pergamena, firmata dalle Autorità e dai componenti il Magistrato, e ciò per deliberazione unanime dell'assemblea dell'Associazione in segno di riconoscimento delle benemerenze acquistate dallo stesso cav. Giani attraverso le opere compiute a vantaggio dell'Istituzione medesima.

A tutte quante le cerimonie hanno presenziato le autorità e personalità cittadine ed altri.

Terminate le funzioni religiose, le Autorità hanno visitato l'Arsenale del Corpo pompieristico posto in piazza Vittorio Emanuele, intrattenendovisi nei locali ad ammirare la completa attrezzatura e compiacendosi col Provveditore cav. Piero Giani e con gli altri dirigenti, nonchè con i militi del fuoco.

Alle ore 16, allo Stadio Comunale del Littorio, la squadra dei pompieri, alla presenza di numerosa folla, ha svolto al comando del geometra Ettore Cancellotti, alcuni esperimenti riuscitissimi, dimostrando così una efficace preparazione per il compimento dell'opera loro in eventuali calamità. Altri esperimenti di ipotetico spegnimento sono stati eseguiti sul Ponte dell'Elsa, richiamando anche colà moltissime persone ad assistervi.

Dopodichè alla Sede dei pompieri si sono riuniti molti «fratelli», tutti i militi, il Magistrato con a capo il Provveditore cav. Giani e personalità per festeggiare l'avvenimento.

Ci piace pubblicare anche gli elenchi dei «fratelli» premiati. Eccoli:

Militi del pronto soccorso premiati per servizi prestati durante l'anno 1933: C. Squadra Canzani Tullio, punti di diligenza 456, medaglia oro e diploma; Squadrista Bussi Mario, p. 371, medaglia argento e diploma; Capo squadra Casini Umberto p. 294, medaglia argento e diploma; Squadrista Rodomonti Giulio, p. 281. id. Giani Rolando, 6. 276, Capo squadra Bianchi Giuseppe; p. 263, Squadrista Betti Giovacchino, p. 245, Capo squadra Giani Ernesto, p. 241, medaglia bronzo e diploma.

Infermiere del pronto soccorso premiate per servizi prestati durante l'anno 1933: Rigatti Italia ved. Bianchi, punti di diligenza 156, medaglia d'argento e diploma; Betti Annunziata nei Bagnoli punti di diligenza 140, medaglia d'argento e diploma; Conforti Zaira, punti di diligenza 43, diploma.

Giornanti premiati per servizi trasporti defunti durante l'anno 1933: Donati Gino, diligenze 96, medaglia oro e diploma; Mori Giuseppe, dil. 64, med. argento e diploma; Simoni Benedetto, dil. 5, medaglia argento e diploma; Posarelli Ulderigo, dil. 54, med. bronzo e diploma; Leoncini Giulio, dil. 48, medaglia bronzo e diploma; Dani Guido, dil. 30, med. bronzo e diploma; Gori Giuseppe dil. 34, diploma; Gozzi Giuseppe dil 32, diploma.

Giovanetti premiati per servizi trasporto defunti durante l'anno 1933: Fulignati Giovanni, diligenze 77, medaglia argento e diploma; Schezzi Danilo, dil. 41, med. bronzo e dipl.; Lotti Gino, dil. 29, diploma; Rigoli Angiolo, dil 2 diploma.

NOMINA NELL'OPERA N. BALILLA

La famiglia ballilistica della nostra cittadina che sta ogni giorno più completando la propria organizzazione aggiunge oggi un nuovo ufficiale nei quadri della Legione colla nomina a C. M. della Miliza del M.o Mario Lensi.

La noimna è stata comunicata dal Console Giulio Salvetti in data odierna a questo Comando di Legione.

Il Maestro Lensi deidca da tempo la propria attivtà nell'organizzazione dell'Opera Balilla di Castelfiorentino seguendo con passione e con zelo le diverse mansioni che gli sono state mano mano affidate sia nel campo militare che culturale.

Esso fu già nell'organizzazione balilistica nel Comue di Poggibonsi, ove insegnava prima di ritornare a Castelfiorentino.

Al Camerata C. M. Lensi i nostri vivi rallegramenti.

VISITE ALLA COLONIA

La nostra colonia è stata, in questi giorni, meta di molte visite che hanno procurato soddisfazione e gioia ai dirigenti ed ai piccoli coloniali. Buone parole e dolci in quantità hanno allietato i nostri ragazzi. La visita dell'on. Podestà, del Segretario politico col Direttorio del Fascio al completo dei Giovani Fascisti sono veramente significative e tutte hanno creato un clima di entusiasmo indicibile.

Ieri poi nel pomeriggio è stata la volta anche dei genitori ed un via vai di carrozze han fatto spola fra Castelfiorentino e la colonia, e malgrado quasi tutte le famiglie conoscano ormai in tutti i dettagli la magnifica Istituzione, continua l'ammirazione e l'entusiasmo per tante piccole novità che completano i servizi della grande e magnifica colonia che ospita quest'anno circa duecento persone.

UN FERMO

I CC. RR. di questa Stazione hanno « fermato » per ragioni di P. S., tale Bitossi Giuseppina di Cesare nata il 12 maggio 1904 a Ponsacco ed ivi residente, che è stata diffidata e rimpatriata ai sensi dell'art. 157 del T. U. della Legge relativa.

Politeama Puccini: Ore 21,30 « Partita a quattro ».